

Il linguaggio di genere quale strumento per leggere e interpretare la complessità del mondo, anche nel luogo di lavoro

Simona Cerrai

Presidente CUG ARPA Toscana - Rete CUG Agenzie

simona.cerrai@arpat.toscana.it

La ricchezza della differenza



Uguaglianza... o omologazione ?

Il contrario di uno



*Sarebbe mille volte un
peccato se le donne
scrivessero come gli
uomini,
o vivessero come gli uomini;
poiché se due sessi non
bastano,
considerando la vastità e la
varietà del mondo,
come ci si potrebbe
arrangiare con uno solo?*

Virginia Woolf



*Due non è il doppio / ma il contrario di uno, /
della sua solitudine.*

*Due è alleanza, filo doppio / che non è
spezzato.*

Erri De Luca

I TEMI

1. I concetti di uguaglianza e differenza
2. Gli Stereotipi: anticamera del pregiudizio
3. Stereotipi e linguaggio pubblicitario
4. Disvelare gli stereotipi
5. Il linguaggio- Il linguaggio nella PA
6. Le possibili azioni nell'ambiente di lavoro

Uguaglianza vs Differenza

Se i soggetti sono due tutto è da ripensare

Ciò che non si nomina NON ESISTE

La differenza di genere

1. chiave di lettura della storia passata e attuale
2. paradigma di interpretazione della realtà
3. accesso alle risorse materiali e simboliche

Ogni essere umano sa che esistono i generi ma sono state le donne a individuare la parzialità, la DIFFERENZA come mappa concettuale, la LENTE cui leggere la realtà



Cambia l'idea di educazione
Cambia la modalità di trasmissione del sapere



GLI STEREOTIPI

Regole e divisioni di genere attraversano gli anni più significativi degli apprendimenti: le informazioni sono processate attraverso memoria inconscia e involontaria

Dall'infanzia all'età adulta:

Richiesta di adesione a MODELLI STEREOTIPATI

- ° Linguaggio (media, rete, canzoni, TV, cinema, ...)
- ° Giochi
 - ° Pubblicità
 - ° Comportamenti quotidiani

“È più facile spezzare l'atomo
che un pregiudizio”

(Albert Einstein)

***Che cosa è uno
stereotipo?***

**Stereotipi
e
linguaggio pubblicitario**



(Multicentrum integratore)



TIMxTUTTI ITALY

Chiami gratis i numeri TIM
e quelli di rete fissa.
Attivazione GRATIS
per i Nuovi Clienti



TIMxTUTTI **TIM
xTUTTI
ITALY**

Internet
Pack 

TIM 10 **TIM 10**



Passione. Con la forza di tre.



Mobile Video Company

Chiavetta Internet Limited Edition



"A parole siete tutti bravi!"

Nuovo Nokia 3510.
Può ricevere musica, foto e cartoni con i nuovi SMS.



TIM

119

**Quando la campagna pubblicitaria ha iniziato a girare sul web, qualcuno ha sperato in uno scherzo.
O almeno che si trattasse di materiale d'archivio risalente agli anni '50.**

**E invece è stato partorito dalla mente di un copywriter nell'Italia nel 2017.
eEfa bella mostra di sé nelle stazioni della metropolitana di Milano**

Dicembre 2017 Metropolitana di Milano



**UN FERRO DA STIRO,
UN PIGIAMA, UN GREMBIULE,
UN BRACCIALE PANDORA**
SECONDO TE COSA LA FAREBBE FELICE?

Ma c'è chi sceglie un'altra strada.....





Una pronta risposta



Non è difficile!

Spot Fineco: perché dire (ancora) «uomo» quando si poteva parlare di «esseri umani» o «persone»?

Già nel 2000 la rivista *Time* cambiò il celebre “Man of the Year “ in “Person of the Year” nella copertina di fine anno.



Decostruire vs prescrivere

- La predica politicamente corretta
- Le buone maniere, la civilizzazione
- Nuove regole pedanti

...0 ...

- ✓ Rendere visibile l'invisibile,
- ✓ Svelare le regole **naturalizzate**
- ✓ Acquisire consapevolezza sulla potenza del linguaggio...

Far emergere gli stereotipi introiettati

Il Linguaggio



Parole “al maschile/al femminile”

Un Cortigiano: un uomo che vive a corte

Uomo disponibile: tipo gentile e premuroso

Uomo di strada: uomo duro

Passeggiatore: chi passeggia, chi ama camminare

Uomo facile: con cui è facile vivere

Zoccolo: calzatura in cui la suola è costituita da un unico pezzo di legno

Peripatetico: seguace delle dottrine di Aristotele

Intrattenitore: uomo socievole, che tiene la scena, affabulatore

Accompagnatore: pianista che suona la base musicale

Una Cortigiana: una donnaccia

Donna disponibile: donnaccia

Donna di strada: prostituta

Passeggiatrice: prostituta

Donna facile: donnaccia

Zoccola: prostituta

Peripatetica: prostituta

Intrattenitrice: prostituta

Accompagnatrice: prostituta

Il linguaggio

- Lavorare sul linguaggio equivale a lavorare sull'organizzazione della mente e della coscienza
- La PAROLA è attività sociale, pubblica, strumento di prestigio e di comando, attività di libero controllo delle proprie scelte, manifestazione di soggettività autonoma, **ESPRESSIONE del SE'**



Aldo Gabrielli, uno dei più autorevoli studiosi della lingua italiana del XX secolo, già nel **1976** (più di quarant'anni fa) nel suo ***Si dice o non si dice***, spiegava:

*"Da una terminazione maschile in -o, nasce il femminile in -a, dunque **deputato, deputata**. Tanto più che qui si tratta di un participio passato del verbo deputare: cioè persona deputata a rappresentare in Parlamento gli elettori. Per avvocato, la stessa cosa, altro participio passato, questo di origine latina: advocatus, da advocare, chiamare presso, cioè persona chiamata presso chi deve essere assistito in un giudizio. Maschile in -o, femminile in -a: **avvocata** e guai ad usare avvocatessa.*

Per non parlare dei ministri in gonnella".



Alma Sabatini nel 1987 trent'anni fa scriveva

*“Il titolo maschile per le donne
serve di PERENNE MEMENTO
che la carica spetta a un uomo” **



*Per le basse qualifiche la declinazione al femminile è
scontata: non scatta nessun panico grammaticale, perché lì
nessuno si affanna a presidiare primati maschili*

**** Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana,
Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1987***



E' davvero così irrilevante liberare il linguaggio?



- **La lingua** non solo ha la funzione di rispecchiare i valori ma anche quella di concorrere a determinarli, **organizzando le nostre menti**
- L'uso di un termine anziché un altro, **comporta una modificazione nel pensiero e nell'atteggiamento di chi lo pronuncia e di chi l'ascolta**
- **Le parole non sono neutre** e hanno un potere immenso nel contribuire a formare le rappresentazioni del mondo

"I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo" Ludwig Wittgenstein



Perchè i media sfidano la logica, la grammatica e il ridicolo?

Frasi tratte da quotidiani



- Il marito dell'assessore sarà presidente
- Il sindaco di Cosenza ha partorito una bambina
- Il ministro è incinta
- Il ministro delle riforme volteggiava a Montecitorio con gonna strizzatissima (Libero, 2016)
- Mosca: l'uomo delle nevi esiste e non è aggressivo (si parla del ritrovamento di un esemplare femmina)



Il linguaggio nella PA

- **Adottare un linguaggio sessuato per i ruoli professionali e le cariche istituzionali ricoperti da donne e riconoscerle nella loro dimensione professionale, sociale, culturale**

Testi normativi:

Premessa o Articolo (definizione e rispetto dell'identità di genere)

- Atti aperti: due versioni (femminile e maschile)
- Testi destinati alla collettività
 - a) Sostantivi di genere non marcato (es. persona)
 - b) nomi collettivi (il personale, la direzione, la cittadinanza...)
 - c) forma sdoppiata concisa (es. Il/La oppure del/della)



L'uso del genere nel linguaggio amministrativo

Regione Sardegna L.R. n. 24/2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”

Art. 6 La Regione, per garantire lo sviluppo delle proprie politiche di genere, riconosce e adotta un linguaggio non discriminante rispettoso dell'identità di genere, mediante l'identificazione sia del soggetto femminile che del soggetto maschile negli atti amministrativi, nella corrispondenza e nella denominazione di incarichi, di funzioni politiche e amministrative.

Per promuovere una nuova coscienza linguistica finalizzata a riconoscere la piena dignità, parità e importanza del genere femminile e maschile....

Omissis....predispone la revisione del lessico giuridico e amministrativo di atti, provvedimenti e comunicazioni, secondo gli orientamenti europei e nazionali in materia e mediante l'analisi di buone pratiche.

Il precedente storico: nel **1340** la **giudichessa Eleonora d'Arborea**, passò alla storia per il primo codice legislativo scritto (Carta de Logu), dopo quello di Giustiniano, e per aver iniziato una rivoluzione amministrativa e giuridica di straordinaria modernità.

Documenti utili

• **Alma Sabatini RACCOMANDAZIONI PER UN USO NON SESSISTA. DELLA LINGUA ITALIANA.** (estratto da “Il sessismo nella lingua italiana” per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità tra uomo e donna, 1987)

• Dipartimento Funzione Pubblica -

Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi

<http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/>

• Robustelli Cecilia (2012) Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo in collaborazione con l'accademia della Crusca, Firenze, 2012

• Robustelli Cecilia (2014) - Donne Grammatica e Media



Le *possibili* azioni nell'ambiente di lavoro

- Leggere le differenze di genere nell'ambiente e nell'organizzazione di lavoro
- Individuare e destrutturare gli stereotipi
- Valorizzare le differenze di uomini e donne (senza alcuna penalizzazione di ciascuna soggettività)
- **Comunicare utilizzando un linguaggio rispettoso del genere**
- **Promuovere l'utilizzo un linguaggio rispettoso del genere negli atti amministrativi** (*vedi esperienza Provincia autonoma di Bolzano*)



Quale ruolo può svolgere il CUG e la RETE?

- Affrontare criticamente i modelli stereotipati, non rimuovendo le differenze o imponendo ex lege nuove regole
- Promuovere educazione e formazione al genere: fornire strumenti critici per leggere la realtà, rendere visibili gli stereotipi che legano le nostre vite per svelare la falsa naturalità di ruoli e attitudini
- Adottare un linguaggio sessuato per i ruoli professionali e le cariche istituzionali ricoperti da donne e riconoscerle nella loro dimensione professionale, sociale, culturale
- **Dedicare pagine di approfondimento al “linguaggio di genere” su sito web istituzionale dei CUG/Forum CUG (<https://www.sns.it/node/2646>)**





ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana



Ringraziamenti: parte della documentazione grafica presentata è frutto di un lavoro di formazione pluriennale nelle scuole superiori, è stata gentilmente concessa da



Associazione Evelina de Magistris

<https://www.facebook.com/evelinademagistris/>

Fonti essenziali

- ° Luce Irigaray, Parlare non è mai neutro 1991
- ° Luce Irigaray, Io, tu, noi. Per una cultura della differenza, 1992
- ° Graziella Priulla, C'è differenza, Identità di genere e linguaggi, 2013
- ° Graziella Priulla, La libertà difficile delle donne. Ragionando di corpi e Poteri, 2016
- ° Cecilia Robustelli, Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo, 2012
Progetto Accademia della Crusca e Comune di Firenze
- ° Cecilia Robustelli, Donne, Grammatica e Media 2014, Gi.U.Li.A.-Giornaliste, 2014
- ° Cecilia Robustelli, Guida alla redazione degli atti amministrativi 2011
- ° Alma Sabatini, Alma Sabatini, Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana, Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1987

